

Napoli li 12. Novembre 1908

Mia cara, ed amata figlia,

con gioia abbiamo ricevuto la tua cara lettera, unitamente a quella di tuo marito. Veramente mi è tanto favorito la sua lettera, non solo perché da un tempo non aveva letto più sue lettere, ma perché mi è dato notizie di essere contente di te, che questo era la mia aspirazione, ora tanto io, come tua Madre siamo rimasti soddisfatti come quanto si piglia un tempo. ieri poi mi è pure arrivato il Danaro che mi spediste, vale a dire che la tua lettera l'ebbe subito scosso, ma ieri poi mi è arrivato il Danaro, e perciò ho tardato a risponderti e stato appunto per darti notizie del Danaro. Ci siamo pure consolati, sentire che godete ottima salute, anche noi tutti grazia Dio stiamo pure bene. siamo rimasti dispiaciuti perché il compare Carmine si è trovato partito, e dopo è arrivato la tua lettera, onde non è riuscito poterti mandare tutte le cosarelle che tu hai

spiegare colla tua lettera, ma  
in ogni modo farò tutte tutte le  
pratiche possibile di poterlo man-  
dare, e per quel tale cuoco che  
tu sai cioè quello che viaggia sul  
piroscofo, oppure per posta, ciò  
che da qua desideri io tutto ti man-  
derò. In riguardo dei ritratti cioè la  
fotografia tra me, e tua Madre  
non ancora ce l'abbiamo fatti  
perche tua madre sta aspettando  
la vesta dalla sartà che finora  
non l'hà avuta, non appena  
che l'avrà e ~~te~~ li faremo, e  
te ne spedirò la copia.

Le due lettere che mandaste  
una a Don. Antonette, e un'altra  
a concettina, io subito ce le spedii, e  
Don Antonette mi fece pure una  
cartolina in ringraziamento, e con  
gratolazione per avere avute le tue no-  
tizie del tue proprie mani.

In quanto a Teresa vedi come  
essa ti è scritto, aggiunco solo a far-  
ti sapere che, Cosimo e sua fami-  
glia hanno concertato in titolo se-  
creto che dopo portatosi il corredo  
fuori, essi presentono il caso di volere

le carte per le doti, e possibile  
che i ricevoli imparano a masti  
io ho pensato di scriverti e dirgli  
che quanto è sposato allo stato civile  
e allora manderemo il corredo fuori  
in questo modo ho tirato la scorta  
in seguito ti farò sapere a che  
andria a finire

Non altro a dirti ricevi i saluti  
di tuo fratello e sua moglie Pasquino  
e Mariantonio ti mandano tanti  
baci, ti saluta Nannina e sarta  
ti salutano Don Rosina, sorella  
ti salutano Gaetano, e sua moglie  
ma Gaetano saluta pure andrea.  
ti saluta la signorina Tommasi.  
ti saluta la signorina Caloguri.  
ti saluta Antonio e cuso e le  
sue figlie e sua moglie. ti saluta  
Filomena e Michela

Ti saluto io e tua Madre con darti  
sempre la s. Benedizione, ed iddi  
ti possa concedere tutto quello che  
il tuo cuore desidera. Mi dico per  
sempre il tuo caro Padre

Volta.

Caro Genaro, finalmente  
Dopo circa 4 mesi ho avuto le  
tue notizie cioè vedere il tuo scritto,  
ci siamo Congratolati con mia  
Moglie di sentire le tue speciale  
notizie, ora stiamo salutati  
anche senza manciare, tu bene  
sai che la nostra famiglia bada  
alla stima, al onore, e non alla Roba,  
Voglio sperare che la terra cara  
d'amarla tenerla sempre allegra  
noi stiamo senza nessun dubbio  
di te conosciamo bene il tuo agitare  
ma siccome trovasi in una  
terra, dio terra straniera, e non  
vedendo ne Padre, ne Madre, ne  
fratello e sorella, in questo caso  
credo che stia scoraggiato, ma  
io mi raccomando a te di fargli  
sempre coraggio e mantenerla  
allegra. Non altro a dirti ricevi  
da me, da mia Moglie, da Andrea  
e sua Moglie, i piu cari, e sinceri  
saluti, mi saluti pure Antonio  
tuo nipote, e lo ringrazio che mi  
scrisse, salutarmi a Carpine e tutti  
di sua famiglia, saluto a Paolo, mi dico  
il tuo suocero Paolo Pagliariello